13

COMUNE DI NISCEMI

(Provincia di Caltanissetta)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 050 del Reg. data 20 Maggio 2014

OGGETTO: Adozione variante al PRG, adeguamento elaborati del PRG al piano assetto idrogeologico.

L'anno duemilaquattordici il giorno **venti** del mese di **maggio** alle ore **20.35** e segg., nell'Aula delle adunanze convocata dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.
Alla **1^** sessione **ORDINARIA** di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1. Attardi Calogero	X		11. Gagliano Giacomo	X	
2. Virone Luigi Gaetano A.		X	12. Gualato Luigi	X	
3. Giugno Carmelo	X		13. Lupo Salvatore	X	
4. Licata Luigi	X		14. Parrimuto Eteocle Giuseppe A.		X
5. Trainito Francesco	X		15. Rizzo Giuseppe	X	
6. Cutrona Ventura Gianluca	X		16. Manduca Giuseppe		X
7. Amato Massimiliano		X	17. Cona Vincenzo Sergio D.	X	
8. Giugno Giuseppe Vincenzo	X		18. Menzo Eliana Lucia	X	
9. Alesci Massimo Francesco		X	19. Buccheri Francesco		X
10. Blanco Rocco		X	20. Tizza Sandro Pino	X	
			TOTALE	**13**	**7**

Partecipa il Segretario Generale **Avv. Maurizio Salvatore Toscano**	
Partecipa il **Vice** Segretario **Dott. Franco Maugeri**	X

Il Presidente **Dott. Luigi Licata**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Risulta presente per l'Amministrazione il Sindaco La Rosa Francesco e l'Assessore Conti Massimiliano. Si dà atto che è presente il Capo Ripartizione Pino Riccardo Cincotta.

REGIONE SICILIANA
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Il presente documento costituisce allegato 5
D.D.G. nr. 202 del 22-12-2016
IL DIRIGENTE

Uditi gli interventi riportati nel verbale allegato sub "A";

Vista la proposta di deliberazione;

Visto l'emendamento alla proposta del partito IDV n.6808/2014;

Si dà atto che durante il dibattito consiliare sono entrati in aula i consiglieri: Manduca, Virone, Parrimuto e Alesci.

Con voti: Favorevoli n. 6 (Attardi, Gagliano, Gualato, Rizzo, Cona, Tizza); Astenuto n. 1 (Virone); Contrari n. 9 (Giugno Carmelo, Licata, Cutrona, Giugno G., Alesci, Lupo, Parrimuto, Manduca, Menzo); Assenti n. 4 (Trainito, Amato, Blanco, Buccheri)

Delibera

Di NON approvare l'emendamento alla proposta di deliberazione del partito IDV n.6808/2014.

Con voti: Favorevoli n. 16; Assenti n. 4 (Trainito, Cutrona, Blanco, Buccheri)

Delibera

Di approvare la proposta di delibera infrariportata.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Adozione variante Piano Regolatore Generale per l'Adeguamento degli elaborati del P.R.G. al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione siciliana, Decreto Presidente Regione Sicilia n. 92 del 27.03.07; Inserimento perimetri dei siti di interesse comunitario (S.I.C.) e delle zone a protezione speciale (Z.p.S.); Inserimento dei due siti da destinare alla realizzazione degli impianti di depurazione;

Proponente: ~~**IL SINDACO e/o**~~ **L'ASSESSORE**

Proponente/Redigente: **IL FUNZIONARIO**
Arch. Pino Riccardo Cincotta

IL CAPO RIPARTIZIONE URBANISTICA E PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- L'Amministrazione Comunale nel 2009 ha dato incarico alla Ripartizione Urbanistica per la proposta di variante al Piano Regolatore Generale vigente, approvato con D.D.G. n° 1214 del 18/10/2006;
- Che le indicazioni dell'Amministrazione Comunale per la proposta di variante al P.R.G. vigente sono state le seguenti:
- Inserimento delle cartografie e norme dei siti Natura SIC (denominato ITA-050007 Sughereta di Niscemi) e ZPS (denominato ITA-050012 Torre di Manfria, Biviere e Piana di Gela), si allega alla presente la valutazione incidenza dello ZPS, quella del SIC è stata già inserita nel prg vigente;
- Inserimento delle cartografie e norme del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I) denominato Bacino idrografico del Fiume Gela e area Territoriale tra il bacino del Fiume Gela e il bacino del Fiume Acate;
- Modifica dell'art. 57 –NTA- perché nel Piano attuale erano inserite errate disposizione del vincolo geologico, chiarendo che riguarda sia le "aree a rischio geologico" che quelle di "rispetto della zona ciglio" rimodulando comma 1° e 3° cosi come segue "Comprendono le zone individuate dallo studio geologico - tecnico come aree non idonee all'edificazione. Per esse valgono i perimetri e le indicazioni riportate nella cartografia del suddetto studio e riportate nelle tavole di Piano, oltre che le norme generali riportate nei successivi artt. 58; 58 bis, 58 ter, 58 quater, 58 quinquies e 58 sexties in relazione alla zona in cui ricadono. Su tutti gli edifici esistenti, ricadenti nella fascia di rispetto, ai fini della tutela del rischio di frana dello "studio geologico", sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e variazioni di destinazione d'uso senza aumento di superficie né di volume che, in ogni caso, non comportino sovraccarichi di qualsiasi tipo. Inoltre qualsiasi nuova edificazione deve arretrarsi di almeno 30 metri dal ciglio delle scarpate o dalle fasce di terreno in cui siano presenti brusche rotture di pendenza. (Adeguamento al D.D.G. 1214 del 18/10/2006);
- Inserimento nelle N.T.A. degli artt. 58 -58bis -58ter -58quater -58 quinquies- 58 sexties per le aree a vincolo idrogeologico
- Inserimento nelle cartografie del P.R.G., le zone «E4» "Aree agricole a forte acclività e/o di confine del centro abitato da bonificare" , cui all'art. 34 delle N.T.A., in quanto nel piano vigente, per mero errore risultava non inserita;
- Inserimento dei due siti da destinare alla realizzazione degli impianti di depurazione, a seguito dell'adozione del programma di attuazione rete fognante deliberato dalla Commissione Straordinaria in sostituzione del Consiglio Comunale di Niscemi del 22.05.2006 n. 22, per mero errore non inserite nel PRG vigente adottato con Delibera della Commissione Straordinaria n. 30 del 11.05.2007;
- Adeguamento a Sentenza del TAR di Palermo e modifiche/correzioni marginali.
- Riperimetrazione di alcuni tratti della fascia di rischio di mt 30.00, che si estende all'interno della zona ciglio verso il centro abitato, inseriti all'interno del PRG vigenti a seguito del DDG 666/2002, cosi meglio specificate per aree: Area urbanizzata zona cimitero; Area compresa tra la scuola S. Giuseppe del quartiere Trappeto, quartiere Pirillo e quartiere Spasimo; Area via Madonna;

- Che per la proposta di variante relativa alla riperimetrazione di alcuni tratti della fascia di mt 30,00 l'Amministrazione Comunale ha dato incarico al dott. Prof. Pietro Todaro per la redazione di apposito studio geologico;
- Che in data 08/01/2010 prot. N°28904 è pervenuto il parere n°43/09, ex art. 13 della L.64/74 del Genio Civile di Caltanissetta che testualmente recita:

  Favorevole con condizioni alla proposta di "variante al P.R.G. del Comune di Niscemi per l'adeguamento degli elaborati al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico della Regione Siciliana D.P.R.S. n°92 del 27/03/2007, inserimento perimetri zone SIC e ZPS (siti di interesse comunitario e zone a protezione speciale), correzioni grafiche e adeguamento a sentenze TAR", ad eccezione della proposta di variazione della "fascia di rispetto della zona di ciglio" per il sito antistante la zona dell'ex mattatoio. Per tale area la posizione di tale fascia resta quindi quella di cui al precedente parere 54/02 e, le tavole di progetto denominate "4b-5a-7-8b", viene segnata in rosso la porzione di questa perimetrazione proposta ma non approvata con questo parere. Si rammenta che qualsiasi nuova edificazione deve comunque arretrarsi di almeno 30 metri dal ciglio delle scarpate o dalle fasce di terreno in cui siano presenti brusche rotture di pendenze, così come previsto dall'art. 57 delle norme di attuazione del P.R.G.

  Vengono inoltre ribadite alcune delle condizioni, già riportate nel precedente parere di quest'Ufficio n°54/02 che, alla luce della odierna proposta di variante, non si ritengono superate:

  - *deve essere effettuato uno studio di compatibilità geologico-geomorfologico sull'intera nuova viabilità;*
  - *non si ritengono ammissibili le previsioni di opere di urbanizzazione primaria e secondaria (riferibili a zone V1, V2 e zone per attrezzature) ricadenti in aree a rischio Geologico, di ciglio e PAI (così come sancito già dal CRU che, con voto n°577 del 97, ritenne non condivisibili alcune previsioni urbanistiche, anche di verde attrezzato, ricadenti all'interno delle aree a rischio).*

  Fermo restando tutte le prescrizioni derivanti dalle norme di attuazione del PAI, si raccomanda altresì di favorire in tutti i modi la realizzazione di interventi mirati alla sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale delle aree di versante adiacente l'abitato, indispensabili visto il precario assetto geomorfologico che le caratterizza. In queste aree devono essere sempre evitati tutti gli interventi che possono comportare sovraccarichi e tagli nel versante.
- Che prima di procedere all'adozione della proposta di variante ai sensi del D.Lvo 152/2006 è stato richiesto parere motivato ai sensi dell'art. 15 del citato D.l.vo 152/2006 e valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97;
- Che in data 21/02/2013 prot. N° 3371 è stato notificato il D.D.G. n°3 del 04/01/2013 di parere motivato con prescrizioni ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 152/200e ss.mm.ii. comprensivo di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P:R. 357/97 e ss.mm.ii. all'adeguamento degli elaborati del PRG al PAI ed allo studio Geologico;
- Visti gli elaborati predisposti dalla Ripartizione Urbanistica e composti da:
  1. Relazione Tecnica;
  2. Tavola 4a Planimetria di Progetto del territorio comunale contenente la suddivisione in zone territoriali omogenee che disciplinano l'uso del suolo e degli edifici; Scala 1:10.000;
  3. Tavola 4b Planimetria di Progetto del territorio comunale contenente la suddivisione in zone territoriali omogenee che disciplinano l'uso del suolo e degli edifici; Scala 1:10.000;
  4. Tavola 4c Planimetria di Progetto del territorio comunale contenente la suddivisione in zone territoriali omogenee che disciplinano l'uso del suolo e degli edifici; Scala 1:10.000;
  5. Tavola 5a Planimetria di Progetto del territorio comunale contenente la suddivisione in zone territoriali omogenee che disciplinano l'uso del suolo e degli edifici; Scala 1:2.000;
  6. Tavola 5b Planimetria di Progetto del territorio comunale contenente la suddivisione in zone territoriali omogenee che disciplinano l'uso del suolo e degli edifici; Scala 1:2.000;
  7. Tavola 5c Planimetria di Progetto del territorio comunale contenente la suddivisione in zone territoriali omogenee che disciplinano l'uso del suolo e degli edifici; Scala 1:2.000;
  8. Tavola 7 Carta di sintesi; Scala 1:3.000;

9. Allegato 1 -Studio di aggiornamento del Piano Straordinario del Rischio Idrogeologico Area urbanizzata zona Cimitero a firma del Dott. Geol. Prof. Pietro Todaro;
10. Allegato 2 -Studio di aggiornamento e modifica dell'area perimetrata a pericolosità idrogeologica e sismica, limitatamente al margine dell'abitato, sito ex mattatoio, a firma del Dott. Geol. Prof. Pietro Todaro;
11. STUDIO GEOLOGICO di verifica, aggiornamento e modifica della zona di ciglio del PRG in applicazione del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana, relazione generale/2004 art. 5, comma 4 a firma del Dott. Geol. Prof. Pietro Todaro; Relazione Analisi geomorfologica e sismica;
12. STUDIO GEOLOGICO di verifica, aggiornamento e modifica della zona di ciglio del PRG in applicazione del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana, relazione generale/2004 art. 5, comma 4 a firma del Dott. Geol. Prof. Pietro Todaro; ELABORATO "A" Zona Spasimo - Trappeto;
13. STUDIO GEOLOGICO di verifica, aggiornamento e modifica della zona di ciglio del PRG in applicazione del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana, relazione generale/2004 art. 5, comma 4 a firma del Dott. Geol. Prof. Pietro Todaro; ELABORATO "B" Zona Belvedere;
14. STUDIO GEOLOGICO di verifica, aggiornamento e modifica della zona di ciglio del PRG in applicazione del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana, relazione generale/2004 art. 5, comma 4 a firma del Dott. Geol. Prof. Pietro Todaro; ELABORATO "C" Zona Via Madonna;
15. Relazione generale aggiuntiva;
16. Norme Tecniche di Attuazione aggiornate in variante;
17. Tav. 4a in scala 1:10.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile;
18. Tav. 4b in scala 1:10.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile;
19. Tav. 4a.1 in scala 1:10.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Carta dei Vincoli;
20. Tav. 4b.1 in scala 1:10.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Carta dei Vincoli;
21. Tav. 4a.2 in scala 1:10.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Suddivisione Zone Territoriali Omogenee;
22. Tav. 4b.2 in scala 1:10.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Suddivisione Zone Territoriali Omogenee;
23. Tav. 5a in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile;
24. Tav. 5b in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile;
25. Tav. 5c in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile;
26. Tav. 5a.1 in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Carta dei Vincoli;
27. Tav. 5b.1 in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Carta dei Vincoli;
28. Tav. 5c.1 in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Carta dei Vincoli;
29. Tav. 5a.2 in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Suddivisione Zone Territoriali Omogenee;
30. Tav. 5b.2 in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Suddivisione Zone Territoriali Omogenee;
31. Tav. 5c.2 in scala 1:2.000 del territorio adeguate al parere del Genio Civile Suddivisione Zone Territoriali Omogenee;

Vista la L.R. 27/12/1978 n°71;

-Vista la L.R. 1104/1981 n°66;
-Vista la L.R. 30/04/1991 n°15;
-Vista la L.R. 11/12/1991 n°48 di recepimento della L. 08/06/1990 n°142;
-Vista la L.R. 23/12/2000 n°30;
-Vista la L.R. 16/04/2003 n°4
-Visto l'O.EE.LL. in Sicilia;
-Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica contabile e di legittimità espressi a norma della Legge 142/1990 come recepita dalla L.R. n° 48/1991;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Adottare, la variante Piano Regolatore Generale per l'Adeguamento degli elaborati del p.r.g. al piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) della regione siciliana, decreto presidente regione sicilia n. 92 del 27.03.07; Inserimento perimetri dei siti di interesse comunitario e delle zone a protezione speciale; Inserimento dei due siti da destinare alla realizzazione degli impianti di depurazione
2. Incaricare la Ripartizione Urbanistica per i provvedimenti coseguenziali.

Proposta di Deliberazione n. ..... del .....

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera I) punto 01, della L.R. n° 48/1991, si rende parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole: .....

Lì, 21-02-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera I) punto 01, della L.R. n° 48/1991, si rende parere in ordine alla regolarità Contabile: Favorevole:.....

Lì, 24-2-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 44/1991 si attesta la copertura finanziaria come segue:

Intervento	Capitolo	Impegno N°	Gestione	Previsione	Disponibilità	Impegno con la presente
.....	.....	.....	comp./res. 20....	€.	€.	€. .....
.....	.....	.....	comp./res. 20....	€.	€.	€. .....
.....	.....	.....	comp./res. 20....	€.	€.	€. .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Lì, ...

.....

allegato "A"

COMUNE DI NISCEMI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MAGGIO 2014
APERTURA LAVORI CONSILIARI

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere il seguente argomento:

"APERTURA LAVORI CONSILIARI".

QUINDI COSI' PROSEGUE: Signori buonasera. Buonasera a tutti i Consiglieri, all'Amministrazione presente, al signor Sindaco, all'assessore Conti, al capo-ripartizione Cincotta. Iniziamo questo Consiglio Comunale, signor Segretario, facendo l'appello nominale.

Il Segretario procede all'appello nominale a seguito del quale:
Sono presenti n° 13 Consiglieri: Attardi, Giugno Carmelo, Licata, Trainito, Cutrona, Giugno Giuseppe, Gagliano, Gualato, Lupo, Rizzo, Cona, Menzo, Tizza.
Sono assenti n° 07 Consiglieri: Virone, Amato, Alesci, Blanco, Parrimuto, Manduca, Buccheri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Presenti 13, assenti 7, la seduta è valida.

COMUNE DI NISCEMI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MAGGIO 2014
PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere il seguente argomento:

"ADEGUAMENTO ELABORATI DEL PRG AL PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)".

QUINDI COSI' PROSEGUE: La deliberazione è stata presentata dall'Amministrazione. Se l'Amministrazione vuole intervenire, vuole presentare... Certamente, i consiglieri hanno preso visione della cosa, quindi: "Propone di deliberare di adottare la variante del piano regolatore generale per l'adeguamento degli elaborati del PRG al piano stralcio per l'assetto idrogeologico, al PAI della Regione Siciliana. Decreto Presidente Regione Sicilia numero 92 del 27 marzo del 2007. Inserimento perimetri dei siti di interesse comunitario delle zone a protezione speciale. Inserimento dei due siti da destinare alla realizzazione degli impianti di depurazione e incaricare quindi la ripartizione urbanistica per i provvedimenti consequenziali." Dicevo, l'Amministrazione che ha presentato questa deliberazione può intervenire. Assessore Conti, può presentare questa deliberazione.

L'ASSESSORE CONTI: Presidente, signori consiglieri. La proposta di deliberazione che viene sottoposta a questo Consiglio Comunale questa sera tratta dell'adozione di una variante al Piano Regolatore Generale limitatamente alle questioni legate a rischio idrogeologico. La delibera prende atto dall'incarico conferito al dottor professor Todero, che ha verificato in modo scientifico tutta una serie di aree che nella previsione del Piano Regolatore erano sottoposte a vincolo e con la presente adozione di piano regolatore, di variante al piano regolatore, dette aree vengono soggette a vincolo, vengono ristrette e quindi viene tolto quel vincolo idrogeologico che, chiaramente, è ostativo a tutta una serie di operazioni sul territorio, di costruzioni, di realizzazione di opere e quant'altro. Dallo studio del professor Todero le aree che vengono tolte alla limitazione del vincolo, sono l'area urbanizzata zona Cimitero, l'area compresa tra la Scuola San Giuseppe, nel quartiere Trappeto, quartiere Pirillo e Spasimo; e un'area tratto prospicente ad ovest di via Madonna. Devo dire a questo Consiglio Comunale, chiaramente, che questa adozione di variante al piano regolatore è stata seguita e operata dal mio predecessore, avvocato Fabio Bennici ed era pronta già all'epoca del mio insediamento. Quindi non è assolutamente merito mio. Io ho ereditato questo lavoro già svolto ed era pronto per la deliberazione già nel mese di febbraio, difatti è stata trasmessa, la ripartizione, mi pare nei primi giorni nel mese di febbraio e poi a seguito di iter, di approvazione dei pareri per quanto riguarda la Commissione e oggi l'inserimento all'ordine del giorno. La proposta di deliberazione, chiaramente, ridà alla città e al Comune di Niscemi uno strumento urbanistico aggiornato nello specifico caso del vincolo idrogeologico e ha ulteriormente calato quelle aree che sono con i parametri di siti di interesse comunitario, ovvero SIC e le zone a protezione speciale che erano mancanti nella previsione di Piano Regolatore approvato nel 2006. Una delibera che ci pone a un passo avanti rispetto alla azione di revisione di Piano Regolatore che è avviata da questa Amministrazione, revisione del piano regolatore che è stata, come dire, avviata già nello scorso anno e che sta proseguendo con degli incontri con le forze sociali, con gli ordini dei professionisti che verrà al più presto, protagonista anche il Consiglio Comunale, con una proposta di atto di direttiva che l'Amministrazione concorderà unitamente alla Conferenza dei capigruppo. Nella fattispecie vi è un emendamento che è stato presentato dal gruppo partito dell'Italia dei Valori, che ha un parere tecnico contrario. Tuttavia, riguardando la vicenda della ...(parola non chiara)... giurisprudenziale, che io in parte condivido, l'amministrazione condivide, al fine di risolvere il problema annoso della presenza dell'abusivismo in questa città, come ci siamo già impegnati in conferenza dei capigruppo con i maggiori esponenti di tutte le forze politiche di questo Consiglio Comunale, predisporremo anche, limitatamente a questa questione una azione di intervento che vedrà certamente il Consiglio Comunale protagonista e l'amministrazione a fianco del Consiglio Comunale, anche interagire con la Regione Siciliana, che in questo periodo chiaramente è impegnata con le azioni legate al bilancio regionale ma che io so per certo, il governo regionale ha presentato una bozza di risoluzione di questo problema che è depositato all'assemblea Regione Siciliana. In ordine a questo noi teniamo contatti stretti e serrati con la direzione generale dell'urbanistica dell'Assessorato territorio e ambiente e abbiamo inviato uno screening di tutte le pratiche di sanatoria e di abusivismo e repressione dell'abusivismo edilizio che rientreranno, appunto, nell'atto di indirizzo e nel piano concordato con la conferenza dei capigruppo. Se ci sono ulteriori domande, io sono a disposizione dei consiglieri comunali. Pertanto, vi chiedo l'approvazione di questo strumento urbanistico e di questa variante allo strumento urbanistico.

Alle ore 20:40 entra il consigliere Manduca.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie, assessore Conti. Quindi, come ha già anticipato l'assessore Conti, a questa deliberazione c'era un emendamento proposto dal gruppo Italia dei Valori, nel quale quindi si chiedeva l'istituzione dell'articolo 21 bis con la seguente dicitura, sanatoria giurisprudenziale per gli immobili che sono conformi allo strumento urbanistico vigente e limitatamente per le costruzioni esistenti. Per le sanzioni amministrative, la stessa applicazione prevista dall'ex articolo 13, la legge 47 dell'85. A tale emendamento è stata data, quindi, risposta dal capo ripartizione, l'architetto Cincotta, il quale dice: "con l'emendamento proposto i consiglieri firmatari propongono di inserire nel regolamento edilizio un articolo 21 bis, sanatoria giurisprudenziale, che fa rilevare che detto emendamento è una riproposizione dei precedenti a firma dello stesso gruppo consiliare ai quali si è risposto con nota dell'8 febbraio 2013 e con nota 27 settembre 2013. Pertanto, non si ravvisa nulla di nuovo che possa influire sulle precedenti motivazioni tecniche per cambiare i precedenti pareri contrari che si riconfermano. Si allega sentenza del Consiglio di Stato numero 3220 dell'11 giugno 2013, che fa rilevare le incompatibilità con il nostro sistema costituzionale." Il Presidente della Commissione, il consigliere Rizzo, può intervenire per dare risposta. Nel frattempo, signor Segretario, ha fatto ingresso il consigliere Manduca.

IL CONSIGLIERE RIZZO: Riteniamo che la Commissione, dopo aver anche ascoltato il responsabile della ripartizione urbanistica, l'architetto Pino Riccardo Cincotta, ha espresso come Commissione parere favorevole. Quindi io la invito, Presidente, che il tecnico mostra la cartografia evidenziata della variante, così ci rendiamo conto, tutto il consiglio comunale, di com'è la situazione. E poi mi riservo di intervenire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: C'è la possibilità di…

IL CONSIGLIERE RIZZO: C'è una cartografia che prende tutto. …(intervento fuori microfono)…

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Un attimino che gli diamo tempo e la possibilità… Scusi, consigliere Rizzo, deve prendere visione lei? Deve prendere lei visione della cosa oppure… Sennò interrompiamo un attimino…

IL CONSIGLIERE RIZZO: No, no… Allora, Presidente, mentre vi sono delle cartografia settoriali sui lavori che ha svolto il geologo che è stato chiamato a quell'incarico e nelle cartografia settoriali si evidenziano tutte le criticità del dissesto idrogeologico e della zona D4(?) Vi è una pianta generale che vi sono dei circoli, dei cerchi, che stabiliscono alcune cose. C'è la pianta generale che è parte integrante della variante, che non cala gli studi settoriali, questa è la mia preoccupazione…

IL CONSIGLIERE GAGLIANO: Credo di non avere capito. Lei poco fa parlava di questo cerchio, di tutti i cerchi che sono stati inseriti. I cerchi sono i vincoli derivanti da soggetti che erano già presenti nel vecchio Piano Regolatore, per cui quelli erano e quelli sono rimasti. …(interventi fuori microfono)…

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Favorevole, ha dato parere favorevole. …(interventi fuori microfono)… Consigliere Gagliano, aveva detto che voleva …(interventi fuori microfono)… v

IL CONSIGLIERE RIZZO: Mi dia la possibilità di chiarire alcuni aspetti generali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Consigliere Rizzo.

IL CONSIGLIERE RIZZO: Sono molto moderato questa sera è parliamo di un argomento che conosco abbastanza bene, in quanto ex assessore all'urbanistica che in qualità di ex assessore all'urbanistica vi è anche, caro Presidente, caro Assessore e caro Sindaco, caro Responsabile della ripartizione urbanistica, in questa sede, un Assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici dichiarava esplicitamente a chiare lettere che i ritardi di questa variante allo strumento urbanistico sono dovuti e sono stati, perché sono stati assegnati o consegnati al tecnico della cartografia dei file falsi. Questo è il dato di fatto che questo Consiglio Comunale è ancora in attesa di comprendere quali sono i file falsi, eccetera, questo per entrare nel giro. Questo perché l'assessore Bennini… (intervento fuori microfono)… Io ho la copia della stenotipia che è integrale, perché non dico fesserie, Giugno, visto che lei è molto abile, perché quando uno vuole fare i commenti politici in una prospettiva molto reale, essere provocato in maniera così semplice, vuol dire che prendiamo atto della sua provocazione, dottor Giugno, mi consenta di parlare…

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Consigliere Rizzo, mi scusi. …(intervento fuori microfono)… Consigliere Giugno.

IL CONSIGLIERE RIZZO: Mi consenta, alla Berlusconi, visto che lei è berlusconiano!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Consigliere Giugno, per favore, non interrompa!

IL CONSIGLIERE RIZZO: Andiamo con ordine, io voglio parlare con il Presidente e con il Consiglio Comunale!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Consigliere Rizzo, continui, per favore.

Alle ore 20:50 entra il consigliere Virone.

IL CONSIGLIERE RIZZO: L'argomento è importante, perché finalmente, dopo 5 anni, una variante si porta a definizione, una variante che risolverà i problemi di questo paese limitatamente ai loculi perché si considera di liberare parte del Cimitero vecchio e anche la possibilità i campi di destinazione d'uso, che sono fondamentali. E io l'invito, fondamentalmente, oggi pongo questa domanda alla Amministrazione comunale, che ancora ho… (interventi fuori microfono)… Scusate, io devo parlare. Mi dia la possibilità perché il ragionamento è molto serio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Consigliere Rizzo, continui.

IL CONSIGLIERE RIZZO: Questa è la stenotipia, se la legga, Consigliere, se la legga perché è importante. La stenotipia è un dato di fatto. Stiamo parlando di una variante, l'unica cosa che noi chiediamo, mentre la variante ha avuto anche degli effetti positivi perché quando è arrivato il parere favorevole del genio civile su questa variante, eravamo del 2009, 7 gennaio 2009, che con il genio civile si sono sbloccate certe situazioni perché dobbiamo apprezzare anche la responsabilità amministrativa dei funzionari nostri che hanno liberato in quel contesto storico la possibilità di liberare 70 sepolcreti che erano bloccati a seguito dell'evento franoso e che si è determinata la possibilità di bloccarli. Così si è data anche la possibilità di determinare anche dei cambi di destinazione d'uso per la possibilità di sviluppo del paese. Perché l'anomalia di questo paese, lo sapete qual è? Che mentre un piano regolatore prevedeva con il decreto …(parole non chiare)… il cambio di destinazione d'uso per carico urbanistico, succede che il Tar su una ditta di largo Spasimo, ha dato parere favorevole per cambio di destinazione d'uso. Quindi il Tar si sostituisce alla giurisprudenza e alla legislazione. In merito a cosa dice il Consiglio di Stato sulla sanatoria, è strano che il Consiglio di Stato, questo Consiglio Comunale, lo applica per i revisori dei conti e non lo applica per certe situazione. Quindi l'anomalia del Consiglio di Stato è: quando conviene, sul piano giuridico è tecnico, conviene. Quando non conviene sul piano tecnico si prende sempre la negatività. Per dire, sul bilancio del Consiglio di Stato, è il Consiglio di Stato, una per la nomina delle Regioni e un Consiglio di Stato per la nomina urbanistica. Allora, andando avanti, noi abbiamo avuto la fortuna di gestire… finalmente oggi si determina un piano regolatore che non diventa più una scatola vuota, ma una scatola con grandi contenuti importanti, perché si risolvono i grandi problemi di questo paese, però questa scatola piena si definisce in un contesto storico in cui abbiamo un piano regolatore decaduto l'11 dicembre del 2011. Non è colpa di questa Amministrazione, non è colpa della variante, perché la variante ha seguito un percorso con la legge 9, dalla legge 6, articolo 54, che qualsiasi strumento urbanistico con la variante subiva la valutazione ambientale strategica, ma da premettere anche una situazione, che questo nostro piano regolatore con la nota del 18, nota della VIA-VAS, eccetera eccetera, comunicava che avendo anche Natura 2000, non avendoci la valutazione di …(parola non chiara)… si determinava l'assoluta edificabilità. Perché io ritengo che i tecnici che hanno dotato a quel tempo l'opera di un parere per lo strumento MUOS, bastava applicare questo, non c'era manco la possibilità di una Conferenza dei Servizi per stabilire anche una negatività sul MUOS, perché in realtà oggi noi abbiamo avuto uno strumento urbanistico monco sulla valutazione di incidenze che oggi è calata nella valutazione ambientale strategica. Quindi oggi diamo un contenuto molto forte al piano regolatore generale. Cosa abbiamo definito, perché mi sento… Cioè, sul piano politico, essere intervenuto sulla strategia, anche perché questo territorio è stato interessato da interventi di consolidamento, a partire dalla parte …(parole non chiare)… con gli interventi che sono stati fatti nella parte iniziale del benefizio, vi sono stati fatti interventi sul viale D'Arrigo, anche attraverso i Piani PTI, i cosiddetti piani integrati territoriale, a quei tempi, con 900.000 euro. Poi sono stati fatti anche dei lavori del collettore, secondo collettore perché il primo è andato in frantumi, sulle acque bianche del cimitero, più anche il consolidamento verso la strada provinciale numero 12. Per cui nella revisione dello strumento urbanistico, dall'indirizzo che si è determinato, si è data la possibilità di uno studio geologico che consentisse, seguito di queste forme di consolidamento, la possibilità di determinare la valutazione dello studio R4(??), dove sul largo Spasimo e sul Belvedere, e squisitamente sulla zona Belvedere dei verdi, è rimasta invariata la situazione, mentre sulla via Madonna il nuovo studio ha consentito la valutazione di un sito di… i siti di attenzione, ma di per sé dovevano comprendere i nostri tecnici, perché le norme di attuazione parlano molto chiaro. Le norme di attuazione sono l'articolo 57 e 58, che in qualsiasi località basterebbe fare uno studio geomorfologico del territorio, quindi si può rilasciare anche qualsiasi concessione edilizia. Si è data anche la possibilità che a quei tempi vi erano 50.000 euro nel bilancio comunale, è stato dato per la cartografia …(parola non chiara)… pubblica e …(parola non chiara)… pubblica ha determinato l'assessore Cacioppo per un importo di 9.950 euro. Abbiamo visto che il piano regolatore era anche monco dei dati catastali, quindi si è dato anche un altro incarico e oggi possiamo dire che il piano regolatore è dotato di dati catastali di tutti gli immobili del territorio, quindi è un qualcosa di positivo. Si è data la possibilità di inserire i contesti anche dei depuratori, sia per il sistema del piano PIP, che anche per quello generale. Si è dato un modo. C'è un modo di interpretare alcune situazioni. Io volevo soltanto, in maniera provocatoria, ma non… Io ricordo che chi sedeva… Noi dall'altra parte come amministrazione comunale, io, l'assessore all'urbanistica, il sindaco, arrivavano, a quei tempi, 2009, 2010, attacchi molto oratori, di grandi attacchi da parte dell'assessore Meli, attualmente,

allora consigliere, dall'assessore Bennici ex consigliere comunale, che specialmente sul mattatoio, su altre situazioni, vi sono stati duri attacchi... Dico, cosa cambia quando si è assessore? Se c'è un rapporto di illegalità che noi abbiamo determinato attraverso l'impegno, che la Commissione straordinaria ha determinato con un intervento del 2006 di 60.000 euro, poi l'intervento dell'amministrazione Di Martino di altri 150.000 euro, di aver determinato la delocazione(?) di tutti gli uffici comunali, quindi un risparmio notevole perché si pagava a quei tempi 150.000 euro d'affitto, gli interventi erano di determinare una soluzione al problema vigili urbani, e se politicamente la parte Meli vicesindaco, Bennici assessore all'urbanistica, dicevano che erano atti illegittimi. Loro sono stati due anni a gestire quel territorio, e quindi quella illegittimità in maniera informale detta all'interno del Consiglio Comunale, oggi diventa un atto legittimo. A questo punto la legittimità era anche a quei tempi, perché, in realtà, nessuno è cambiato, perché il mattatoio era una struttura pubblica e una struttura pubblica è diventata. Quindi solo per un'analisi critica sotto questo aspetto. Cosa dire? Io ritengo di dare un consiglio, assessore, siccome questa variante deve avere anche il parere da parte della comune, dall'assessorato ...(parole non chiare)... ambiente, e che la città non può aspettare altri mesi o altri anni, perché in realtà diventa un problema molto serio, io le pongo una domanda e mi auguro che ci sia la responsabilità politica e amministrativa. È possibile con l'approvazione di questa variante al piano regolatore dare immediata esecutività? Perché non possiamo fare noi due pesi e due misure, per la struttura pubblica determinare un criterio e per il privato deve nominare un altro criterio ritengo che sia anomalo ingiusto, per cui ritengo che se si dà merito al pubblico di aver stabilito o sanato una certa questione, ritengo che il privato deve avere la stessa equità, la stessa giustizia del pubblico. Quindi, automaticamente, se vi sono necessità, urgenze per lo sviluppo economico del paese che possono consentire il cambio di destinazione d'uso, ritengo che l'amministrazione con il parere ...(parole non chiare)... con la valutazione del genio civile e che soltanto dal punto di vista cartografico... Perché non ritengo che vi siano... Perché questa valutazione ambientale strategica è già passata all'assessorato, ha avuto tutti i passaggi transitori e preventivi, perché questo passaggio sono stati già consolidati dall'assessorato, nessuno ha fatto delle osservazioni, riteniamo opportuno che a questo punto l'amministrazione comunale tenga ben presente che dopo questa approvazione si dia esecutività al piano regolatore, perché materialmente le esigenze ...(parole non chiare)... destinazione d'uso, l'esigenza è anche quella più importante che i cittadini devono conoscere, perché con la rivisitazione di Todaro e qua dentro mi ricordo una cosa, che dico con franchezza perché quando Todaro ha delle valutazioni geologico, qualcuno pensava: "Ma Todaro non può sostituirsi alla Commissione tecnico scientifica, perché la Commissione tecnico scientifiche, 1989, ha fatto dei rilievi". E giustamente io dico: certamente non può sostituirsi, non tecnico che fa degli interventi e fa delle valutazioni si assume la responsabilità, giuridica, penale, eccetera... Quindi di per sé è anche questa osservazioni vaghe che non si poteva sostituire, ma purtroppo oggi nessuno si sostituisce alla Commissione tecnico scientifica, ma vi sono anche delle situazioni anomale, che abbiamo fatto anche richiesta di chiarimenti sotto alcuni aspetti che non voglio qui enunciare. Detto questo, uno dei grandi problemi che si risolverà è quello di un'area cimiteriale, che consentirà di costruire almeno 900, 1000 loculi, per dare un respiro mediato alle urgenze di questo cimitero. Da comprendere che ancora questa amministrazione deve stabilire cosa fare nell'area cimiteriale che è prevista nel piano regolatore già decaduto, se attuare dei nuovi vincoli o attuare delle iniziative diverse con la revisione dello strumento urbanistico, visto e considerato che a volte il campo comune sta diventando anche all'interno dell'area cimiteriale. Quindi ci sono delle anomalie particolari. Oggi è possibile tutto in questa amministrazione comunale. La ringrazio e io esprimo parere favorevole all'emendamento, esprimo parere favorevole anche all'atto deliberativo e mi auguro che vi sia la stessa sensibilità sul piano tecnico di avere le valutazioni del Consiglio di Stato. I Consigli di Stato non possono essere ad uso e costume della parte politica che conviene. Avere la responsabilità, e lo dico specialmente al partito democratico, che è una forza autorevole in questa città, che si assuma le responsabilità. Non avete paura di pareri tecnici. I parere tecnici non determinano danno economico, anzi, dimostriamo, cari consiglieri, lo dico a tutti, che da Niscemi può partire un segnale importante, perché vi è oggi una Regione Siciliana come quella di prima che è silente sulla pianificazione territoriale; oggi c'è un dramma della società siciliana, c'è un dramma della popolazione isolana, che oggi questo Consiglio Comunale può avere le condizioni politiche per essere anche protagonista di una scelta. Io non ho paura di approvare un emendamento con parere tecnico, perché ritengo che per me vada rispettato l'articolo 97 della Costituzione, vadano rispettati anche i principi anche economici della ratio socio-economica, perché che significa oggi demolire un fabbricato che posso ricostruire nella stessa maniera? È una pazzia, ma intanto è vero! Quindi, di per sé, oggi ritengo che il Consiglio Comunale deve avere la capacità, la riflessione, la responsabilità di dire sì anche senza parere tecnico, perché qui si dà una risposta politica. Perché vi è anche l'articolo 42 del decreto 267 del 2000 che stabilisce i principi fondamentali della pianificazione territoriale, perché è competenza del Consiglio Comunale le strategie della pianificazione territoriale. A volte coraggio della scelta, io ritengo di votare con il gruppo consiliare questo voto favorevole, quest'emendamento, perché rispecchia l'esigenza di un territorio. Vi sono 2000 immobili, il 40, 60% possono salvarsi. Diamo un respiro fondamentale alla grande economia che oggi vive la grande drammaticità della povertà.

Alle ore 21.00 entra il consigliere Parrimuto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie a lei, consigliere Rizzo. Signor Segretario, nel frattempo hanno fatto ingresso il consigliere Virone e il consigliere Parrimuto. Ha chiesto di intervenire il consigliere Attardi. Ne ha facoltà, prego.

IL CONSIGLIERE ATTARDI: Presidente, amministrazione presente, colleghi consiglieri. Il senso di responsabilità che ha citato poc'anzi il collega Rizzo, è un senso di responsabilità che ci accomuna tutti. Il piano regolatore generale è la colonna vertebrale di una città. Da lì si può partire pensando a una programmazione sviluppo territoriale che non ha precedenti. Lì, assessore competente, hai una grande responsabilità, con te tutti noi. Questo partito politico oggi esprime parere favorevole all'adeguamento che possa portare da oggi in poi un cammino di collaborazione, di sviluppo territoriale affinché nuove e vecchie edificazioni costruzioni e nuovi inserimenti territoriali possano portare uno sviluppo dal piccolo cittadino alle grandi imprese. Questo significa sviluppo territoriale, questo significa sviluppo economico di un paese. Bisogna dare quella linea programmatica che possa contribuire al rilancio della città e mi auguro che qualsiasi componente politico su questo si sieda attorno a un tavolo per discutere dare le giuste valutazioni a un documento che è il documento più importante per lo sviluppo economico e territoriale di una città. Grazie, signor Presidente.

Alle 21:10 entra il consigliere Alesci.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie a lei, consigliere Attardi. Il dibattito continua con l'intervento del consigliere Cutrona che ha chiesto di intervenire. Prego. Ha fatto ingresso il consigliere Alesci nel frattempo, signor Segretario, ne prendiamo nota.

IL CONSIGLIERE CUTRONA: Signor Presidente, signori consiglieri, amministrazione presente. Sicuramente condivido alcuni dorati delle argomentazioni che ha posto il consigliere Rizzo nella parte in cui, sicuramente va a chiarire in maniera definitiva che, allorquando la passata amministrazione decise di allocare all'interno del mattatoio il comando dei vigili urbani, di legittimità non ce n'è mai stata. È giusto chiarirlo perché membri dell'amministrazione comunale, allora consiglieri comunali, più volte in maniera reiterata, in maniera convinta, in maniera esasperata e anche tracotante, continuavano a infarcire la discussione, ad avvelenare, ha, tra virgolette, fare disinformazione relativamente agli atti che ha prodotto la passata amministrazione, relativamente a questo aspetto. Questo aspetto che fa parte di questa delibera che oggi arriva ad una prima tappa importante, perché dall'adozione del Consiglio Comunale la delibera dovrà tornare di nuovo all'Assessorato regionale, se non sbaglio, per gli altri adempimenti. Comunque sia, il lavoro svolto, le relazioni del professor Todaro, hanno consentito all'amministrazione di questa città, quindi al Comune all'ente di poter utilizzare spazi che prima non poteva utilizzare perché sottoposti a determinati vincoli. Sottoscrivo la domanda che ha posto il consigliere Rizzo relativamente alla possibilità che possono avere anche i cittadini privati, le ditte private, di poter chiedere un campo di destinazione d'uso nelle aree che oggi sono state oggetto di intervento e che sono state oggetto di adeguamento della cartografia, perché, ovviamente, sorge spontanea una domanda circa la uguale interpretazione dello stesso modus operandi relativamente a quanto l'amministrazione pubblica ritiene di intervenire sulle proprie opere e quando i cittadini si interfacciano all'amministrazione è per chiedere sulle stesse aree che sono state mitigate dai rischi di poter fare tutto quello che la legge consente per quel determinato tipo di aree. Quindi da questo punto di vista sottoscrivo la domanda che ha posto il consigliere Rizzo. Ciò detto, mi auguro che la procedura continui speditamente e che, ovviamente, si inserisca in quel percorso di revisione anche del piano regolatore generale che, quanto prima, questo Consiglio Comunale, dopo aver determinato anche un calendario di lavoro, una programmazione a questo punto di vista anche con l'amministrazione nella partizione interessata, sicuramente dovrà in maniera spedita adottare perché, ovviamente, l'adozione della variante al piano regolatore per andare a modificare tutta una serie di storture, tutta una serie di adeguamenti che nella storia, da quando è stato a provato ad oggi, necessitano. Sicuramente potrà dare uno sviluppo importante alla nostra città in termini di nuove edificazioni, in termini di nuovi sviluppi relativamente a nuove aree commerciali, ma delimitazioni relative, per esempio, all'area artigianale D4 che oggi prevedono particolari tipi di metri quadrati per poter essere utilizzate. Quindi tutta una serie di problemi che oggi il piano regolatore scaduto ormai ha nel proprio seno. Quindi sulla normativa e sull'emendamento del consigliere Rizzo. Il mio partito, il nostro comportamento in questi mesi è stato sicuramente coerente ed è stato sicuramente di grande attenzione relativamente alla discussione inerente alla sanatoria giurisprudenziale, perché ne condividiamo il contenuto, perché ne condividiamo la ratio e perché condividiamo l'impostazione e i riflessi che potrebbe avere l'utilizzazione di questo strumento. Però come abbiamo fatto già in altre occasioni, sicuramente la nostra posizione nel momento in cui c'è un parere contrario tecnico, pone il nostro gruppo nelle condizioni di, ovviamente, fermarci. Io parlo a nome del gruppo sicuramente che ha vissuto al proprio interno una travagliata discussione, che sicuramente non vuole mortificare il ragionamento che è stato posto e che sicuramente non si vuole sottrarre ad una responsabilità. Anche perché è in itinere, come già l'assessore ha avuto modo di annunciare, un percorso legislativo in tal senso all'interno della Assemblea Regionale siciliana. Ci sono dei deputati che hanno presentato un percorso legislativo in questa direzione e sicuramente ricordo benissimo le numerose e-mail... Sicuramente ricordo a me stesso quante e-mail, l'ex assessore Rizzo, inoltrato a tutti i deputati dell'assemblea, lo ha fatto veramente a tutti, per sollecitare un intervento legislativo in questo senso, perché, sono infatti, è la storia e la storia non si cancella e ognuno deve dare atto in maniera serena al lavoro di chi ha sposato e ha portato in questo Consiglio Comunale un argomento importantissimo che ha degli effetti e potrebbe avere degli effetti importanti. Però, quindi, su questo punto continueremo a comportarci come ci siamo comportati nelle scorse occasioni. Quindi non potremo dare il nostro parere favorevole a questo emendamento. Per il

resto, quindi, ci riserviamo poi di intervenire, successivamente alle domande che abbiamo posto all'amministrazione, quindi relativamente ad alcune questioni che abbiamo posto e quindi ci riserviamo di intervenire successivamente per le conclusioni. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie a lei, consigliere Cutrona. Il consigliere Giugno Carmelo ha chiesto di intervenire, ne ha facoltà, che prego.

IL CONSIGLIERE GIUGNO CARMELO: Il signor Presidente, signori consiglieri, assessore Conti, architetto Cingotta. La proposta di adottare la variante al piano regolatore per l'adeguamento del piano regolatore al piano stralcio per l'assesto idrogeologico PAI è un fatto estremamente importante, perché porta in questo Consiglio Comunale uno strumento che è la premessa per poi andare avanti con la revisione del piano regolatore generale. È stato dato incarico a un geologo, il professore Todaro, che ha individuato una serie di aree, così come è stato spiegato all'assessore Conti, e che queste aree individuate, sottoposte a vincolo, vengono ristrette, quindi si dà una possibilità in più ai cittadini di poter edificare, una volta che vengono ristrette questi vincoli, che sono stati citati dalla spessore come largo Spasimo, Pirillo, San Giuseppe, via Madonna ed altri. Quindi una possibilità in più ai cittadini. Questo è un passo avanti che si fa e credo che va apprezzato perché è chiaro che la politica deve andare avanti e non può fermarsi di fronte a situazioni che non portano sicuramente giovamento e fanno crescere dal punto di vista economico una comunità. Questo è un passo avanti che si fa. A questa proposta di approvazione noi ci riteniamo favorevoli, quindi siamo favorevoli, noi dell'UDC. All'emendamento presentato dal consigliere Rizzo, che ha prezzo, che tempo fa anch'io avevo idea di questa sanatoria giurisprudenziale perché potrebbe permettere ai cittadini una speranze più, ma, ahimè, questa sera, dovendo ascoltare il parere negativo detto nell'emendamento e il parere tecnico che è negativo, mi mette in allarme, quindi quei presupposti che avevamo prima di venire in Consiglio... Sicuramente ci fa riflettere, così come fa riflettere il partito democratico nell'intervento che ha fatto il consigliere Cutrona. Fa riflettere, credo, anche gli altri consiglieri. Ma l'assessore Conti, non vorrei sbagliare, mi corregga, assessore, se vado errato, lei ha parlato di questa sanatoria giurisprudenziale cercando di predisporre anche un'azione di intervento per interagire con la regione siciliana perché mi pare che ci sia una bozza, qualcosa del genere, che si stia parlando alla regione siciliana, quindi magari lei come assessore potrà essere il promotore di questa situazione, parlarne con qualche deputato, e perché no, anche noi insieme al Partito Democratico per vederla in altra sede, discuterla nella Conferenza dei Capigruppo e magari approfittarne per ridiscuterne e approfondire l'argomento in questione che possa dare uno sviluppo alla nostra comunità che possa dare benefici il nostro territorio. Questo sicuramente lo faremo all'assessore se ne farà carico. Ma anche le forze politiche presenti in questo Consesso faranno la stessa cosa, pertanto l'emendamento non può essere approvato per la parte che ci riguarda in questa sede, sempre riservandoci di discuterne se troviamo una strada che ci possa portare a un obiettivo sicuro e che comunque la legge ci venga incontro, che comunque veniamo sostenuti da un parere positivo. E comunque poi questo si vedrà. Ma per quanto riguarda la proposta da presentare all'amministrazione ci dichiariamo favorevoli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie, consigliere Giugno. Consigliere Rizzo, per favore, un attimino. Quindi assessore Conti, vuole dare risposta a quegli interrogativi che le sono stati posti, per favore? Facciamo intravedere l'assessore Conti su quegli interrogativi che sono stati posti, per favore.

L'ASSESSORE CONTI: Innanzitutto ringrazio i Consiglieri Comunali che hanno, con il loro intervento, contribuito al dibattito in questo Consiglio Comunale. La vicenda che oggi è stata sollevata dal consigliere Rizzo è di una importanza e delicatezza tale che merita innanzitutto il plauso di questa amministrazione, e credo che già in altre sedi ho avuto modo di manifestare il mio personale intendimento condividendo questa sua impostazione. Pur tuttavia, trovando un limite in uno stato di disposizioni che ci legano in qualche modo le mani. Io condivido l'impostazione di carattere di indirizzo politico, che il consigliere Rizzo e il consigliere Cutrona e altri Consiglieri Comunali, il consigliere Giugno Carmelo, hanno voluto dare a questo Consiglio Comunale relativamente alla vicenda della sanatoria giurisprudenziale. Che è chiaramente un modo per sollevare il problema è tentare di risolvere il problema applicando un principio che io peraltro condivido, non è possibile pensare che un cittadino che ha un immobile deve demolirlo per poi ricostruirlo allo stesso modo. È chiaro che questo principio va fatto salvo, tuttavia le pronunce recenti e la giurisprudenza, l'autorevole giurisprudenza, hanno posto il dito sottolineando che, comunque, la sanatoria giurisprudenziale rappresenta non un titolo abilitativo, ragion per cui ci troviamo di fronte ad una *vacatio* normativa, ad una disposizione di legge che vieta chiaramente ogni mancanza di trasferimento di proprietà e quant'altro in mancanza di titolo abilitativo, quindi non cogliamo comunque, non risolviamo il problema. Io mi sono permesso di suggerire in conferenza dei capigruppo che è bene procedere per questa strada, ho dato la mia assoluta disponibilità. Ho parlato è ripreso, anche perché è una delle mie primissime preoccupazioni è stata quella di interloquire con l'Assessore regionale all'Urbanistica e chiamare i massimi esponenti dall'assessorato nella persona del dirigente generale per capire come il Comune di Niscemi, come tutti i comuni della Sicilia, devono muoversi in materia di abusivismo edilizio e di repressione di abusivismo edilizio. Va dato il merito al governo regionale che ha depositato una proposta di governo del territorio, un piano di governo del territorio che prevedeva una sorta di sanatoria giurisprudenziale. Vi è stata la levata di scudi da parte del Movimento 5 Stelle ed il provvedimento è stato congelato in sede di lavori di commissione. Speriamo che il governo regionale abbia nei prossimi mesi l'ardire, voglio togliere un termine al consigliere Rizzo, l'ardire di portare avanti questa norma per

metterci in condizioni di risolvere questo problema che, tuttavia, anche con un nostro atto di indirizzo, con un nostro atto di carattere regolamentare, che potrebbe tuttavia precludere l'attivazione positiva e definitiva da parte del C.R.U., nel caso in cui il serissimo l'articolo 21, perché di questo che stiamo parlando anche, questo è anche il motivo del parere negativo da parte degli uffici, ci metterebbe in pericolo rispetto all'approvazione definitiva della variante che oggi stiamo trattando o della futura revisione al piano regolatore. Questa è la vicenda legata alla sanatoria giurisprudenziale, che quindi, fatte salve le ragioni nelle considerazioni che vi ho espresso, chiaramente non può essere oggetto di questa adozione di variante. Per quanto riguarda le vicende... (intervento fuori microfono)... Perché ho appena finito di dire che la norma ci vieta di procedere per quella strada e l'inserimento di un regolamento, di una norma regolamentare potrebbe trovare la bocciatura da parte degli organi regionali. È una considerazione che mi sono fatto, in ogni caso c'è l'impegno di questa amministrazione, espresso chiaramente e pubblicamente in questa sede, ma anche in Commissione capigruppo, di riunirci insieme, promuovere un dibattito veloce che è già stato svolto negli anni, anche per merito del consigliere Rizzo e di quanti altri condividono quest'idea, e muoverci per trovare una strada che ci permetta innanzitutto di essere protagonisti del dibattito regionale. Per quanto riguarda poi la celerità per la previsione di cambi di destinazione e quant'altro, questa delibera è chiaramente una delibera di adozione. L'approvazione finale è demandata agli organismi regionali. Nelle more di queste approvazioni io ritengo che gli uffici non possano rilasciare pareri nella misura in cui, con il piano regolatore scaduto ed essendo scattate le norme di salvaguardia, nelle esigenze di tutte e due le previsioni, comunque la norma impone di rispettare la previsione più stringente. L'impegno di Questa Amministrazione è di far approvare alla Regione Siciliana, nel tempo più celere possibile, l'adozione per dare ai cittadini risposte in merito alle eventuali, ai vari cambiamenti di destinazione urbanistica o sviluppo di attività nelle aree interessate alle destinazioni che oggi noi stiamo adottando. Per quanto riguarda la vicenda della revisione del Piano regolatore, volevo dire al consigliere Cutrona che il calendario è già stato fatto. Per quanto mi riguarda, io ho già espletato una parte degli incontri che avevamo calendarizzato. Sono stati incontrati i geometri, gli ingegneri, gli architetti. Manca un incontro con gli agronomi e i geologi e manca un solo incontro con le forze sociali e sindacali della città. Nei mesi di giugno chiederemo questi incontri e prima dell'estate credo che siamo in condizione di poter - unitamente a voi, io ci tengo a sottolinearlo da ex Consigliere Comunale, il mio ossequio nei confronti del Consiglio Comunale, che è l'organo sovrano in materia di urbanistica. Quindi io lo dico, è un atto deliberativo del Consiglio Comunale, una competenza specifica del Consiglio Comunale e l'amministrazione, soprattutto nella mia persona, ne terrà conto nella misura in cui sarete voi Consiglieri Comunali a decidere chiaramente le linee guida e le direttrici della revisione del Piano regolatore. Quindi il calendario è stato già fatto ed è già oltre il 60%, perché erano previsti cinque incontri, tre sono stati svolti, due ne mancano e poi attiveremo il coordinamento con i partiti e le forze presenti in Consiglio Comunale. Per quanto riguarda la vicenda del cimitero, l'amministrazione comunale può in questa sede dire che sta valutando diverse proposte progettuali al fine di sbloccare la vicenda dell'adeguamento e dell'allargamento del cimitero, atteso che è uno degli obiettivi che nei prossimi anni questa Amministrazione ha inteso darsi. È chiaro che è un procedimento complesso, molto delicato, sono scelte che vanno fatte unitamente ad altre componenti che sono presenti certamente in Consiglio Comunale e sono presenti negli uffici. Sono delle scelte che richiamano a un senso di responsabilità, perché sono anche delle scelte di carattere storico. Io credo che questa Amministrazione si è apprezzata per poter operare queste scelte. Quindi è una questione di tempo, stiamo valutando diverse proposte progettuali, diverse scelte di carattere di indirizzo politico e amministrativo ed è una questione di tempo. Una cosa che avevo scordato poc'anzi a sottolineare, l'adozione della variante al Piano regolatore prevede anche l'inserimento delle zone E4, che sono le aree agricole a forte acclività, che era una cosa che mancava nel precedente PRG. Questa adozione di variante prevede anche l'individuazione delle aree E4. L'ultima... La variante a sé stante è che noi stiamo seguendo e a giorni si sono celebrati già una Conferenza dei Servizi a Palermo e un'altra è prevista, credo, per il 28 maggio. ...(intervento fuori microfono)... Ho già risposto, consigliere Cutrona, dicendo che questa delibera ha carattere di adozione, l'approvazione definitiva ...(parole non chiare)... In ogni caso sono salve le norme di salvaguardia e si applicano, in caso di doppia con previsione normativa, sempre la norma più stringente, che è quella del precedente piano. Nella misura in cui avremo l'approvazione di questa variante, varrà la norma meno stringente. Questa è la norma e non possiamo assolutamente, come dire, questa Amministrazione... Non appartiene a questa amministrazione "due pesi e due misure", ma è così, è la norma. Tuttavia è un impegno di questa amministrazione procedere nel tempo più breve possibile a far approvare in sede di assessorato territorio e ambiente, l'approvazione definitiva di questa variante urbanistica. Se ci sono altre cose, credo di aver appuntato tutto e di aver risposto alle domande o alle considerazioni dei Consiglieri Comunali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie, assessore Conti. Il consigliere Rizzo aveva chiesto di intervenire.

IL CONSIGLIERE RIZZO: Signor Presidente, prendo questa cartina per dimostrare al Consiglio Comunale, almeno per quelli che sono in condizione di vederlo, ma quelli che sono dietro di me possono anche vederlo dopo, come il Piano regolatore approvato con d.r.g. 1214 del 18 novembre 2006, non evidenziava gli immobili abusivi. Quindi lo stesso piano regolatore, e questo oggi è una testimonianza, non individua gli immobili abusivi. Indi questo piano regolatore, di per sé, da una sanabilità ...(parola non chiara)... In questa struttura del territorio vi sono almeno 3000 immobili abusivi. Voi siete in condizione di conoscerli? Io ritengo di no. Per me c'è una pianificazione territoriale che tutela e salvaguardia tutti gli immobili abusivi, perché oggi, su questa struttura di piano regolatore che voi approvate,

non c'è nessuna evidenza di una casa abusiva che cercate nell'evidenza. Quindi oggi questo piano regolatore santifica e delegittima anche la casa abusiva. Solo per questo vi dico grazie per quello che fate.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Il consigliere Cutrona voleva intervenire. Prego.

IL CONSIGLIERE CUTRONA: Signor Presidente, solo per chiarire un aspetto, per chiedere una maggiore delucidazione, perché mi arrivano tante istanze dei cittadini che hanno degli immobili o hanno delle ditte o hanno delle attività inerenti a queste aree che sono state mitigate dai rischi, che siccome all'interno, sulle norme di attuazione... (intervento fuori microfono)... Un articolo che, se non sbaglio, è il 58 bis, se non sbaglio, 58 o 38 bis, comunque un articolo... il 55 bis, una cosa del genere, comunque che prevede la possibilità per le aree che sono state liberate da alcuni vincoli e che le stesse aree oggi sono le stesse aree che sono state mitigate, allorquando la ditta privata pone nella sua richiesta ad esempio di cambio di destinazione d'uso uno studio geologico da parte di un professionista privato, che certifichi la conformazione geologica della struttura, l'ufficio, allorquando viene presentata un'istanza con questa allegazione, con questo studio, e in condizione di poter rilasciare... (intervento fuori microfono)... Viene palese allora pensare che è stato fatto un abuso nei momenti in cui abbiamo allocato uffici pubblici in strutture che erano in quella zona. ...(intervento fuori microfono)... Signor Presidente, mi spiace questa interpretazione ovviamente perché purtroppo pone dei limiti, ancorché ci sia uno studio che possibilmente certifichi che quell'aria oggi ha mitigata dai rischi e ne compromette anche lo sviluppo economico di queste aree. Questa interpretazione, ovviamente non voglio contestare né la ripartizione né il parere tecnico reso, ovviamente però contrasta con questa palese lettura che io, dalle mie modeste conoscenze ho dato anche a questo articolo, relativamente alla possibilità per le ditte private di poter fare un ragionamento diverso su queste aree che oggi, tra virgolette, dovrebbero essere svincolate. Comunque sia, noi riteniamo comunque che l'atto sia... Che sia un atto da approvare, che sia un atto utile per la città e quindi lo approveremo come di conseguenza. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie a lei, consigliere Cutrona. Quindi passiamo alla votazione dell'emendamento presentato dal consigliere Rizzo e dal gruppo Italia dei Valori. Quindi, per appello nominale, signor Segretario, votiamo per l'emendamento.

Il Segretario procede all'appello nominale a seguito del quale:
Hanno votato "Sì" n° 6 Consiglieri: Attardi, Gagliano, Gualato, Rizzo, Cona, Tizza.
Hanno votato "No" n° 9 Consiglieri: Giugno Carmelo, Licata, Cutrona,Giugno Giuseppe, Alesci, Lupo, Parrimuto, Manduca, Menzo,.
Si astengono n° 01 Consiglieri: Virone.
Sono assenti n° 04 Consiglieri: Trainito, Amato, Blanco, Buccheri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: 6 favorevoli, 9 contrari e un astenuto. Quindi l'emendamento non viene approvato. Ora votiamo, invece, signor Segretario, sempre per appello nominale, per l'atto deliberativo, escludendo l'emendamento, logicamente.

Il Segretario procede all'appello nominale a seguito del quale:
Hanno votato "Sì" n° 16 Consiglieri: Attardi, Virone, Giugno Carmelo, Licata, Cutrona, Giugno Giuseppe, Alesci, Gagliano, Gualato, Lupo, Parrimuto, Rizzo, Manduca, Cona, Menzo, Tizza.
Sono assenti n° 04 Consiglieri: Trainito, Amato, Blanco, Buccheri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Presenti 16, 16 favorevoli. Tutti e 16 hanno votato favorevolmente, quindi all'atto deliberativo viene approvato alla unanimità dei presenti.

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 44/1991 si attesta la copertura finanziaria come segue:

Intervento	Capitolo	Impegno N°	Gestione	Previsione	Disponibilità	Impegno con la presente
			comp./res. 20....	€.	€.	€.
			comp./res. 20....	€.	€.	€.
				€.	€.	€.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Lì, _____

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Calogero Attardi

IL PRESIDENTE
Dott. Luigi Licata

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Maurizio Salvatore Toscano

È copia conforme per uso amministrativo

Lì, 20 FEB. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
L'Esecutore Amministrativo
Giacoma Zappulla

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio .....

con prot. n. ..... del .....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio di ragioneria con prot. n. ..... del .....

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Lì, ...

.....

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale al n. ..... del registro in data .....

IL MESSO COMUNALE

Lì, ...

.....

Si attesta che avverso il presente atto, nel periodo dal ..... al ....., non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Lì, ...

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dal ..... al ..... a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/1991, e che contro la stessa – **non** – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì, ...

.....

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.44/1991

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.44/1991

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì .....

.....